

Testimonianze di persone sopravvissute alla strage di Marzabotto.

Il signor Franco Leoni è stato uno dei protagonisti di questo tragico evento della seconda guerra mondiale.

Era un bambino di soli 5 anni e pur essendo molto piccolo ha conservato una memoria molto vivida di quella giornata e degli avvenimenti accaduti in seguito.

Il signor Leoni fa parte di una associazione Nazionale Onlus vittime civili di guerra e si è offerto di portare la sua testimonianza ai ragazzi nelle scuole.

Il suo intento è senza dubbio quello di informare i giovani di quanto la guerra sia fonte di sofferenze e crudeltà.

Leggendo gli avvenimenti storici sui libri non si riesce a capire bene le situazioni che sono stati sopportate dai protagonisti, al contrario, ascoltare le stesse vicende dalla viva voce da chi le ha vissute è senza dubbio un'esperienza forte e commovente. Fa capire meglio i drammi delle persone e come sia terribile la guerra.

RIFLESSIONI PERSONALI

Mentre raccontava sono rimasto molto colpito dal suo atteggiamento.

Ho capito che soffriva solo a ricordare, ma soprattutto mi sono commosso quando ha raccontato il momento in cui lui e sua madre sono stati colpiti dai proiettili tedeschi.

Impressionanti sono stati anche i dettagli che lui ha fatto rivivere ad esempio sua madre che cercava di salutarlo per l'ultima volta ed abbracciarlo.

Lui si è salvato dalla strage ma ha perso quasi tutta la sua famiglia. Anche il periodo successivo è stato durissimo e mi ha colpito un particolare, quello dei mandarini. Egli racconta che la fame era terribile e infatti quando per Natale il nonno aveva portato

qualche mandarino, non solo aveva mangiato la polpa ma anche la buccia e conservato in tasca i semi per poterne assaporare l'odore nei giorni successivi.